

Elezione cariche per il 2007

Per il direttivo sono state riconfermate le cariche dell'anno precedente.

Consiglio direttivo: presidente Angelo Orzi, segretario Giovanni Casali, tesoriere Gabriele Costa, consiglieri aggiunti Cesare Bizzarri, Giovanna Lucchelli, Aurelio Magnani, Arnaldo Maioli, Ester Pongolini.

Per i Revisori dei conti sono stati nominati: Fall Ameth, Carlo Arduini, Lidia Saglia.

Programma di massima per il 2007

Attività principali: gestione del museo, della biblioteca e del sito internet, collegamenti con studiosi, Notiziario, apertura straordinaria del museo in ottobre.

2 – Le septarie del socio Carlo Arduini

Un articolo di notevole rilevanza del socio Carlo Arduini è stato pubblicato recentemente sulla Rivista Mineralogica Italiana, prestigioso trimestrale di divulgazione scientifica.

“Barite delle septarie di Vernasca e di altre località dell'Emilia occidentale”: questo il titolo del lungo e documentato servizio apparso sul fascicolo N. 4 del 2006.

Corredato di stupende fotografie, di cui ne riportiamo due in questa pagina, di cristalli di barite, calcite e gesso della sua famosa collezione di septarie.

Meritato riconoscimento del valore dei minerali raccolti e conservati con cura e competenza dal dott. Arduini in tanti anni di appassionata ricerca.

La Rivista è uno dei periodici italiani più quotati nel suo genere e diffuso anche a livello internazionale.

Congratulazioni dunque al nostro socio per il successo ottenuto, giusto premio di una passione, quella dei minerali, che lo anima da sempre.

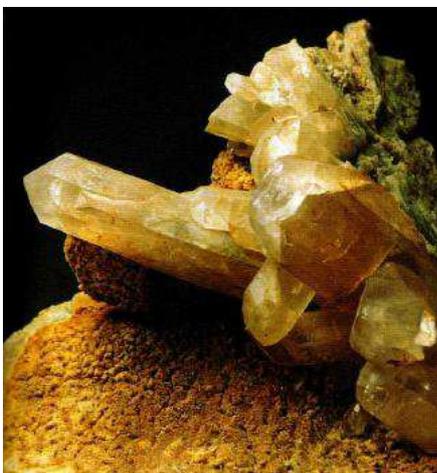
Una copia del fascicolo (unitamente ad un cd-rom dell'articolo) è stata lasciata dall'autore alla biblioteca del museo.

E Arduini ha anche donato al museo diversi minerali da lui raccolti, fra cui un raro esemplare di opale dello Stirone, e Lizardite mammellonare, Geikierite e Aragonite, tutti dell'Appennino piacentino.

Unitamente ad un glossario di mineralogia per la biblioteca.

I minerali sono ora esposti nell'apposita vetrina per una proficua fruizione dai visitatori.

Con vivo e sincero ringraziamento da parte dei soci.



Barite (Collez. Arduini)



Gesso (Collez. Arduini)

3 – Riconsegnati i vecchi locali

Il 21 giugno 2007 abbiamo formalmente riconsegnato all'Amministrazione comunale i locali della vecchia sede del Museo, in via Costa 6, dopo averli completamente sgomberati.

Abbiamo così reso, dopo trent'anni, quelle preziose chiavi che avevamo ottenuto nel lontano 23 aprile 1977 dopo una paziente ma tenace attesa di una mattinata in municipio.

Durante un Consiglio di Giunta che stava deliberando, fra l'altro, di affidare al nostro Gruppo i locali da anni inutilizzati.

Il Palazzo Orsoline era a quel tempo ancora di proprietà della Casa di riposo ma il Comune aveva già deciso di acquisirlo.

Finita la Riunione di Giunta il sindaco stilò una lettera per la Casa di riposo con la richiesta della disponibilità immediata dei locali a titolo di locazione, per darli in uso a noi.

Con quel documento ci siamo subito recati dal presidente dell'Istituto, insegnante, il quale interruppe la lezione e controfirmò la lettera per il rilascio materiale delle chiavi.

Alla fine, verso le 13.30 di quel fatidico 23 aprile '77, presso la portineria della Casa di riposo siamo finalmente entrati in possesso delle agognate chiavi.

Con successivo atto il Consiglio comunale ratificò la delibera di Giunta per la conduzione del Museo dei fossili da parte del G.P.F. in convenzione col Comune.

Iniziava così, trent'anni fa, la lunga avventura del nostro Museo nel Palazzo Orsoline.

Ma questa è un'altra storia...

4 – Mostra fotografica col Parco Stirone

Dal 27 ottobre al 4 novembre il Parco dello Stirone ha realizzato una mostra fotografica al Palazzo Orsoline, in collaborazione col G.P.F..

Dal nostro archivio storico avevamo estratto in precedenza alcune immagini di 20 – 30 anni fa mostranti il grave degrado ambientale della zona del futuro Parco.

Il Parco stesso ha poi realizzato altrettante fotografie della situazione attuale nelle stesse identiche posizioni delle immagini storiche.

Le due realtà, del prima e del dopo, sono state infine abbinare in ampi pannelli esposti nella mostra.

Ad evidenziare la netta trasformazione avvenuta nel corso degli anni nella zona del Parco.

L'iniziativa è stata inaugurata dall'assessore provinciale all'ambiente Gabriella Meo, alla presenza del consigliere provinciale Manfredo Pedroni e dei dirigenti del Parco e del G.P.F.

Nell'occasione il Museo è stato aperto al pubblico nei giorni 27 e 28 ottobre e 3 e 4 novembre.



5 – Apertura straordinaria del Museo

Consueta apertura straordinaria per le feste patronali.

Nei giorni 7, 9 e 14 ottobre, con l'aiuto di alcuni soci volontari che si sono sobbarcati il compito di restare in Museo nonostante le innumerevoli iniziative artistiche e culturali in corso in città.

A disposizione dei numerosi visitatori.

6 – Volume sul Museo all'aperto

Un interessante volume didattico sul Museo all'aperto, preparato dal geologo dott. Gianluca Raineri per le collane editoriali del Parco dello Stirone, è stato presentato a Salsomaggiore il 26 maggio.

Unitamente ad un altro volume sulla Riserva geologica del Piacenziano, dello stesso autore.

Successivamente il Parco ci ha gentilmente fornito diverse copie dei due volumi che abbiamo così potuto donare ai nostri soci.

Con meravigliata soddisfazione di tutti.

7 – Serata diapositive

La serata del 2 marzo è stata dedicata alla proiezione di interessanti diapositive del socio Arnaldo Maioli sulla storia di Fidenza.

L'argomento verteva in particolare sul Collegio dei Gesuiti, ma anche sul Convento delle suore di San Bernardo, in via Frate Gherardo.

Come noto il convento, edificato nel 1315, esiste tuttora.

Dopo la soppressione dell'ordine con l'editto napoleonico del 1809, l'edificio è stato trasformato in una vetreria (Bormioli) per poi diventare, ai giorni nostri, la sede di un avviato Studio di ingegneria.

Complimenti al nostro socio che con ricerche anche specifiche presso l'Archivio di Stato di Parma, riesce a trovare spunti per interessanti immagini e descrizioni inedite del passato di Fidenza.

8 – Ciclotours

Continuano i ciclotours di cultura e natura dei soci Gabriele Costa e Arnaldo Maioli.

Anche con spostamenti preliminari in auto, i nostri amici, accompagnati da altri amanti delle due ruote, vanno poi a percorrere interessanti itinerari in bicicletta, in genere non faticosi e di valenza culturale e naturalistica.

Con varie soste là dove le emergenze sono tali da imporre una più accurata osservazione.

E così di volta in volta passano in rassegna parchi protetti, castelli, vecchie vestigia, antichi centri storici e tanto altro, con rapide visite a beneficio culturale e di sano svago.

Chiunque fosse interessato ad aggregarsi può mettersi in contatto coi due soci.

9 – Dal Reggiano

Un paio di note da Oltre Enza.

La prima.

Roberto, appassionato di fossili di Arceto di Scandiano, dopo aver visitato il nostro sito internet, ci ha contattato e, da cosa nasce cosa, si è alla fine iscritto al G.P.F. assieme al figlio Riccardo.

Già due volte i due nuovi soci hanno fatto gradita visita al Museo, con altri amici e portando fra l'altro anche interessanti reperti in dono.

Un benvenuto ai due nuovi soci reggiani, al momento i più lontani della nostra simpatica “famiglia”. A parte ovviamente il socio onorario tedesco Johachim Gregor.

La seconda.

Alcuni esponenti della Società Reggiana di Scienze Naturali ci hanno fatto graditissima visita sabato 3 novembre al Museo.

Fra essi l'ing. Enrico Borghi esperto conoscitore degli echinidi fossili dello Stirone.

Molto gentilmente egli si è così sobbarcato il compito di identificare i reperti della donazione Sandon, come noto specializzata proprio in ricci marini del nostro Torrente.

Enrico Borghi è fra l'altro autore di numerosi interessanti studi sui ricci fossili, in particolare dello Stirone, pubblicati sul prestigioso Notiziario della Società Reggiana di Scienze Naturali.

Un grazie sentito agli amici reggiani!

10 - Serata degli auguri

Anche quest'anno, come ormai simpatica tradizione, dedicheremo una serata agli auguri di Natale dei soci.

Venerdì 21 dicembre alle ore 21.00 trascorreremo assieme in sede un paio d'ore in amicizia.

Tutti i soci sono naturalmente invitati.

A coloro che per qualche motivo non potranno essere presenti giunga fin d'ora dal presidente e dal consiglio direttivo l'augurio di serene feste natalizie e di un 2008 pieno di cose belle.

11 – Rassegna stampa

Qui di seguito due articoli comparsi recentemente sulla stampa locale.

I reperti sono classificati e ordinati secondo un metodo squisitamente didattico

Numerosi visitatori al museo dei fossili aperto anche durante le feste patronali

L'apertura straordinaria del museo dei fossili nel palazzo delle Orsoline, in occasione delle feste patronali, ha registrato un vivo successo di pubblico.

Il Gruppo dei paleontofili fidentini, che gestisce la struttura in convenzione con il Comune, da più di trent'anni offre un servizio generoso e qualificato per promuovere la difesa dell'ambiente e valorizzare il patrimonio scientifico dello Stirone. Un impegno che

si evidenzia nel museo, continuamente arricchito di nuovi reperti e visitato durante l'anno da numerose scolaresche. E infatti nelle tre giornate di apertura straordinaria diversi alunni sono tornati coi genitori per rivedere i reperti.

Tracce di una vita lontana che evidentemente li hanno affascinati e continuano a farlo.

I reperti sono raccolti, classificati ed esposti con passione e pazienza secondo un metodo squisi-

tamente didattico e molto efficace. Il percorso, suddiviso in tre settori (fossili dello Stirone, paleobotanica, minerali e fossili vari) permette al visitatore di affacciarsi sul passato della nostra terra e a farne memoria per le generazioni future. Infine, vi è da segnalare un interessante filmato sui venticinque anni di attività del museo.

Da segnalare il sito internet: <http://xoomer.alice.it/paleosito/> con tutte le informazioni sull'attività del GPF e per effettuare una suggestiva visita virtuale al museo. Ricordiamo che la struttura è aperta al pubblico il primo e il terzo venerdì di ogni mese in orario serale, dalle 21 alle 22.30. Ingresso gratuito.



Il presidente Orlandi: in questi venti anni il territorio è stato rinaturalizzato e l'obiettivo è quello di illustrare i miglioramenti

Una mostra per conoscere il parco dello Stirone

Un percorso fotografico racconta il passato dell'area protetta dalla sua fondazione nel 1988



Il taglio del nastro della mostra con l'assessore Gabriella Meo

Il parco dello Stirone rappresenta una realtà di primaria importanza in ambito provinciale e regionale per la sua fauna assolutamente unica, sia per la possibilità di rinvenire fossili che raccontano di un passato lontano del territorio. Proprio allo scopo di ripercorrere i progressi legati alla nascita e allo sviluppo del parco, in previsione del suo ventennale, è stata organizzata una mostra fotografica che ora è ospitata presso il Museo dei fossili di Fidenza.

«Questa piccola mostra racconta grazie alle fotografie dei paleontofili fidentini le trasformazioni del territorio e i miglioramenti avvenuti in seguito alla creazione del parco - ha dichiarato Matteo Orlandi, presi-

dente del parco, durante la cerimonia di inaugurazione - Molte discariche prima presenti sono state rimosse e in questi venti anni dalla creazione del parco il territorio è stato rinaturalizzato; lo scopo della mostra è proprio quello di illustrare i miglioramenti avvenuti dal 1988, anno in cui una delibera della Regione creava il parco, ad oggi».

Orlandi ha poi rivolto un ringraziamento al presidente dei paleontologi fidentini Angelo Orzi, al direttore del parco, Sergio Tralongo, e a Mauro Allegri per le foto del parco oggi. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore provinciale Gabriella Meo e il consigliere Manfredo Pedroni. (pi. zav.)

L'informazione – 30 ottobre 2007

12 – Ricordi... Una storia di stelle (di Anna Orzi)

Le stella marina è indubbiamente uno dei reperti più affascinanti e al nostro Museo se ne possono ammirare diversi esemplari.

Come tutti i fossili, tracce misteriose di una vita remota, anche le stelle marine “parlano”.

E così la stella rinvenuta negli strati dello Stirone, avvinghiata ad un' *Arctica islandica*, testimonia la voracità di questo echinoderma.

E' un reperto che attrae specialmente i ragazzini, notoriamente sensibili alle emozioni “forti”...

Ma c'è una lastra tempestata di stelle, diciamo un lembo di cielo... marino che ha una storia molto bella da raccontare

Proviene dagli strati del Taro, in cui si getta a fine corsa il nostro Stirone per perdersi poi nel grande fiume.

Decine di stelle contenute in un blocco di argilla, recuperato in loco da un appassionato che lo ha poi donato il Museo.

Ma il reperto andava “preparato”, facendo riemergere alla vista le fragilissime tracce delle stelle dallo strato di argilla che le ricopriva.

E fu provvidenziale l'incontro, nel 1988, con Wielfried Ludwig, paleontologo tedesco già nostro amico, che “adottò” seduta stante quella meraviglia.

Se la portò in Germania e per tre mesi, sera dopo sera, munito di microscopio binoculare, con pazienza certosina ha lavorato per ripulire e poi stabilizzare la preziosa lastra.

Il risultato, davvero magnifico, meritava di essere valorizzato.

Il ritorno delle stelle al Museo è stato festeggiato nel corso di una serata speciale e il nostro amico si è sentito gratificato dal generale entusiasmo.

Non poteva mancare il discorso ufficiale del protagonista di cui abbiamo apprezzato la semplice cordialità.

Considerava naturale aver speso per noi tante ore del suo tempo libero.

Un tassello della nostra storia da ricordare perché ancora una volta dimostra come la comune passione favorisca l'amicizia in un arricchimento reciproco.

Una storia di stelle - 1988



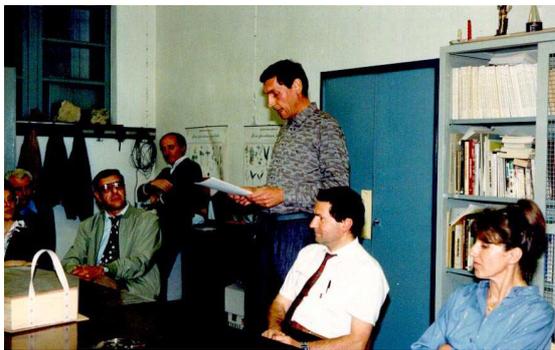
Wielfried Ludwig



L'imballo



Un particolare



Discorso di consegna



L'auditorio



Ringraziamento



Ammirazione



Osservazione



Festa finale